DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

CASTROVILLARI

PIANO ANNUALE DELL’INCLUSIVITA’

Anno scolastico 2017/2018

PREMESSA

La nostra scuola pone da tempo molta attenzione ai bisogni espressi dagli alunni in situazione di disagio e di difficoltà rispondendo con la sua Offerta Formativa alle reali condizioni del contesto socio- culturale in cui opera. La complessità e l’eterogeneità delle classi rende,altresì,indispensabile l’utilizzo quotidiano di una didattica inclusiva per fornire a tutti gli alunni risposte adeguate ai loro bisogni,nella ferma convinzione che la diversità costituisce una ricchezza per la comunità scolastica. L’attenzione verso questi alunni viene raggiunta sia sviluppando la capacità dei docenti di osservare e cogliere i segnali del disagio,ma anche attraverso un’attiva collaborazione con le famiglie, con i servizi territoriali e con le reti delle scuole del territorio. A tal fine, il Piano annuale per l’Inclusività viene redatto per delineare il progetto di lavoro, contenente tutte le informazioni sulle azioni effettuate dalla scuola durante tutto l’anno scolastico,i ruoli delle figure operanti, i destinatari e le strategie metodologiche utilizzate a garanzia del processo formativo di tutti gli alunni che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati per permettere ad ognuno di essi di raggiungere il massimo livello possibile di formazione.

|  |
| --- |
| PARTE II- OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITA’ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO |
|  |
| **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.**Gruppo di lavoro per l’inclusione ( **GLI**):- rilevazione dei BES presenti nella scuola, -raccolta della documentazione,-verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata,-aggiornamento dei PEI e dei PDP per le situazioni in evoluzione,-monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,-elaborazione di una proposta PAI riferito agli alunni BES da redigere al termine dell’anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con le Figure Strumentali.**Consigli di classe:****-** Rilevazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una didattica personalizzata con misure compensative e dispensative nello svolgimento delle attività,-individuazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistica – culturale,-definizione di interventi didattico-educativi,-scelte di strategie utili per la partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento,-progettazione e condivisione progetti personalizzati,-individuazione di risorse umane e ambientali per favorire i processi inclusivi,- stesura e applicazione Piano di lavoro(PDP e PEI),-collaborazione scuola- famiglia- territorio, condivisione con gli insegnanti di sostegno.**Collegio dei docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno),-esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;-impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.**Funzione strumentale**:collaborazione alla stesura della bozza del PAI. |
| **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**Affinchè tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione dovrà essere messo in atto un percorso di formazione e aggiornamento che coinvolga tutti i soggetti che operano nella scuola. Pertanto si organizzeranno corsi specifici di formazione rispondenti alle esigenze espresse dai docenti. |
| **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione verrà effettuata in itinere monitorando punti di forza e criticità ,andando ad incrementare i punti più deboli .La funzione strumentale raccoglierà la documentazione, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/ metodologie,proporrà strategie di lavoro per il GLI.Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando il livello di inclusività della scuola ed elabora proposte di PAI riferito a tutti gli alunni BES al termine di ogni anno scolastico.Il fine di tutta l’azione della scuola è quello di garantire l’apprendimento e il successo formativo a tutti gli alunni.L’impegno dei docenti sarà quello di garantire a tutti questo diritto progettando percorsi rispondenti ai bisogni specifici degli alunni. La verifica e la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle abilità d’ingresso e i progressi ottenuti in itinere e finali. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili ,se possibile, a quelle del percorso comune .Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità ,sia per gli alunni BES in relazione con quelli previsti per l’intera classe.La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie adeguate, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,l’apprendimento per scoperta e l’utilizzo di attrezzature e ausili informatici. |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola**Le figure professionali che collaborano all’interno dell’istituto sono i docenti di sostegno, gli insegnanti di classe, la pedagogista. |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**Per quanto riguarda le risorse esterne ,la scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio( ASL, servizi sociali) e in rete con gli istituti della zona. Organizza incontri periodici con gli operatori dell’ASL che seguono gli alunni con patologie gravi per strutturare percorsi d’interventi condivisi. |
| **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie che vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all’inclusività. La corretta compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi necessari per la gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Con le famiglie vengono individuate strategie adeguate alle capacità degli alunni per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. |
| **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità-BES 1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:-rispondere ai bisogni individuali,-monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni,-monitorare l’intero percorso,-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. |
| **Valorizzazione delle risorse esistenti**Risorse umane:Le categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo sono:-Dirigente scolastico,-docenti titolari e di sostegno,-docenti titolari di funzione strumentale,-ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti,-collaborazione tra funzioni strumentali.Risorse materiali e tecnologiche:-utilizzo di computer, LIM e laboratori informatici,software specifici.**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**L’istituto necessita:-assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti-finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva,in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità-risorse umane per l’organizzazione e la gestione di laboratori informatici, -incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi,specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi. - assegnazione di almeno un'assistente alla persona e di un'assistente alla comunicazione . |
| **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.I documenti relativi ai BES (PEI- PDP) sono accolti dalle classi di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costruire una sinergia e coordinamento tra i vari gradi di scuola. |
| **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione 19/06/2017****Deliberato dal Collegio dei Docenti del 23/06/2017** |